NOTIZIARIO della UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Anno 3 - N. 4 SETTEMBRE - OTTOBRE 1975 - Bimestrale

Le manifestazioni a difesa dei Gessi

Nel n. 3 del Notiziario erano state annunciate numerose iniziative dedicate alla salvaguardia dei « gessi bolognesi » ed alla celebrazione del 25° anniversario della fondazione della nostra Unione. Riferiamo brevemente sullo svolgimento delle iniziative per quei soci che non hanno potuto parteciparvi.

Il Convegno sui « gessi bolognesi » si è svolto il 17 Maggio con risultati oltremodo interessanti dal punto di vista scientifico, avrebbe meritato però una maggiore partecipazione di pubblico.

Alla camminata del giorno successivo hanno partecipato 160 persone.

La problematica presentata nel corso della manifestazione è stata recepita dagli ambienti amministrativi interessati... vedremo con quali risultati!!

La pubblicazione degli Atti del Convegno è in corso di preparazione.

Le celebrazioni del XXV

Nell'ambito della celebrazione del 25° anniversario si sono svolte le annunciate proiezioni cinematografiche (ahime!! andate pressoché deserte), la cena sociale a cui hanno partecipato alcuni tra i Soci Fondatori e nella quale il Presidente ha prounciato un breve discorso commemorativo che vi riportiamo.

« Nei primissimi anni del secondo dopoguerra, fu istituita in Roma una Unione dei Naturalisti Italiani, il cui scopo precipuo era quello di riparare ai guasti prodotti dalla infausta Riforma Gentile, che nel precedente ventennio aveva svilito e spesso addirittura abolito nei vari ordini e gradi della Scuola secondaria italiana l'insegnamento delle Scienze Naturali, in omaggio ad una abnorme interpretazione delle dottrine idealistiche della Filosofia allora prevalente. Occorreva urgentemente ripristinare, vivificare, diffondere nel Paese quella conoscenza e quella coscienza naturalistica, che nel predetto periodo erano state praticamente annullate nelle grandi masse dei cittadini.

La Unione nazionale con sede in Roma figliò rapidamente numerose sezioni separate nelle varie città d'Italia, ove esistevano Facoltà di Scienze, o un efficente Museo Civico di Storia Naturale. Una di queste sezioni fu fondata in Bologna nel 1948, promossa da Guido Grandi, ed ebbe come Presidente Alessandro Ghigi e come Segretari il Guizzardi e il Tomasi. Come troppe altre iniziative di quei tempi ormai lontani che ai superstiti di un'infame guerra distruttiva aveva fatto sperare in un rapido effettivo rinnovamento sociale e culturale del nostro Paese, anche quella iniziativa romana era destinata ad un sostanziale fallimento. Già nel 1949 la sede romana dell'Unione dei Naturalisti Italiani entrò in crisi ed in un prolungato periodo di inattività. Ma rimasero vive ed efficienti alcune delle sezioni separate e tra queste, una delle poche, la sezione di Bologna che il 14 gennaio 1950 dichiarò la propria autonomia ed indipendenza, costituendosi in **Unione Bolognese Naturalisti.** Di questo evento celebriamo oggi il venticinquennale. Fondatore dell'**Unione Bolognese Naturalisti** fu Alessandro Ghigi, che ne divenne Presidente e continuò a vivificarla con la propria inesauribile energia sino alla fine della propria lunga vita (Ghigi è morto quasi centenario. Il 9 febbraio di quest'anno ricorreva un secolo dalla Sua nascita). Credo di rendere un doveroso omaggio alla memoria del nostro Fondatore, leggendo un breve editoriale, da Lui premesso al 1° fascicolo del periodico di divulgazione naturalistica **Natura e Montagna**, fondato nel 1954 e tuttora esistente come organo ufficiale dell'Unione Bolognese Naturalisti e della consorella più anziana Società Emiliana **Pro Montibus et Silvis.** Scrive il Ghigi:

« Il titolo di questa rivista è l'espressione del programma che si propongono di svolgere le Associazioni che si sono accordate per pubblicarla: Unione Bolognese Naturalisti, Società Emiliana **Pro Montibus et Silvis.**

Estensione ed intensificazione della coltura naturalistica in Italia, è lo scopo principale della prima; ricostruzione della montagna e miglioramento delle condizioni di vita dei montanari mediante un'azione tecnica di esempio, è lo scopo principale della seconda.

Nella Natura è compresa anche la montagna, perché suolo, acqua, piante, animali, sono elementi costituitivi dell'una e dell'altra. L'Italia, nel continente e nelle isole, è in massima parte montuosa e perciò l'associazione alla quale ho accennato, è particolarmente realistica. I monti, per la conservazione del suolo e per l'armonia delle forzè naturali, debbono essere provvisti di copertura vegetale; una delle nostre associazioni si intitola anche alle selve che associa ai monti: l'altra come elemento di coltura naturalistica e come fonte di vita, pone lo studio della vegetazione in primo piano.

L'Italia è, purtroppo, uno dei paesi in cui la coltura naturalistica è quasi assente, non solo nel popolo ma anche nelle sue classi dirigenti: tale deficenza è una delle cause maggiori dalle quali sono scaturiti danni gravissimi, come il diboscamento e la degradazione dei monti, lo spopolamento della montagna, le inondazioni del piano. Istruire il popolo e ricondurlo all'amore della Natura; mostrare con le opere tecniche e pratiche l'utilità dell'istruzione naturalistica è l'aspirazione dei due sodalizi che si accingono, con modestia e fiducia, alla pubblicazione di questa rivista. Confidiamo che l'unione di due Enti a programma convergente, possa essere il primo nucleo di una Federazione fra tutte le associazioni italiane che hanno, fra i loro scopi, la protezione della Natura ».

E' oggi superfluo illustrare ai nostri Soci i progressi che l'Unione Bolognese Naturalisti ha compiuto in questi suoi primi 25 anni di vita. Il numero dei Soci, dal centinaio iniziale, si è circa decuplicato e le iniziative cui essa si dedica si sono moltiplicate. Oltre a diffondere gli studi e le conoscenze della Natura, essa promuove attivamente la difesa e la conservazione della Natura e dei beni naturali. A questo incremento numerico dei Soci, al potenziamento degli aspetti protezionistici e conservazionistici, sappiamo tutti che si dedica, con entusiastica prodigalità, un nostro Socio di relativamente recente acquisizione, il Prof. Francesco Corbetta, che tra i primi ha voluto organizzare questa odierna celebrazione conviviale.

Io, che sono arrivato a Bologna un po' prima del Corbetta, ho avuto la ventura di raccogliere direttamente dalle mani del Ghigi l'Unione Bolognese Naturalisti. Ho modestamente provveduto a mantenerla, così come Egli l'aveva concepita, nella sua sede originaria, l'Istituto di Zoologia; ed ho potuto farlo senza alcuna difficoltà, perché uno dei pregi di Alessandro Ghigi era proprio quello di organizzare in una forma estremamente semplice istituzioni anche piuttosto complicate, quale è appunto l'Unione Bolognese Naturalisti, la quale oggi deve proporsi, come scopo precipuo, quello di permettere a tutti i cittadini di appropriarsi delle basi culturali e dei mezzi tecnici, che sono necessari a una corretta gestione del proprio ambiente di vita.

Desidero ora passare la parola ad uno fra i Soci Fondatori, il Prof. Elvezio Ghirardelli, che fu allievo di Alessandro Ghigi prima ancora che mio allievo, e che è oggi un naturalista rinomato, direttore dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Trieste ».

Altre manifestazioni

L'Unione Bolognese Naturalisti è stata inoltre presente alla Fiera di Bologna con un padiglione che ha ottenuto ampi consensi.

Le gite ai Boschi di Carega, in Val di Non ed in Lucania, di cui riportiamo una breve relazione, si sono svolte regolarmente e con successo.

Non è stato invece possibile effettuare la gita a « Punte Alberete » per carenza di partecipanti.

La gita dell'Unione in Lucania (29-5/2-6 1975)

Una delle più lunghe ed impegnative gite organizzate sinora dalla nostra Unione ha avuto come meta alcuni tra gli aspetti naturalistici meno noti ed allo stesso tempo più spettacolari della Lucania. Al successo della gita hanno contribuito anche in notevole misura le festose accoglienze riservate ai gitanti dalle personalità e dalle genti dei luoghi visitati. Ricordiamo con viva simpatia il Sindaco di Pietrapertosa, Sig. Federico Rodelli che ha guidato la visita del caratteristico centro montano e Monsignor Ettorre che con molta cortesia e molta competenza ha illustrato le caratteristiche della chiesa del XIII secolo. Con viva simpatia ricordiamo pure la Dott.ssa Andrioli che con grande competenza e squisita cortesia ci ha illustrato i preziosi reperti conservati nel lindo museo della Siritide, a Policoro. Un particolare ringraziamento merita poi l'accoglienza riservataci a Matera dal Dr. Mario Salerno del Centro Studi ed Iniziative per la Montagna Lucana e da un esponente dell'EPT (del quale abbiamo scordato il nome ma non certo la simpatia ed il calore umano) che erano ad attenderci al nostro arrivo e ci hanno accompagnato alla scoperta dei pun-

ti più caratteristici e delle più belle tra le chiese rupestri. I Soci ed i Simpatizzanti (più o meno i soliti ...) che hanno partecipato alla gita (una cinquantina) ringraziano il Prof. Corbetta per l'impegno con il quale ha affrontato la complessa organizzazione, per tutti i dettagli forniti durante il viaggio e per la pazienza e comprensione (« mica vero! », nota di Corbetta) con la quale ha cercato di superare gli inevitabili ed imprevedibili contrattempi. Come era nel suo intento e come è tradizione della nostra Unione la gita ha avuto una solida base culturale non disgiunta però anche da sano cameratismo e molta allegria. Riteniamo utile ribadire che tali gite non sono da intendersi — come in effetti non sono — semplici manifestazioni turistiche ma iniziative che intendono promuovere nuovi interessi culturali ed allargare le conoscenze dei partecipanti. Siamo lieti di informare che hanno partecipato alla gita un gruppo di « pescatori a mosca » volta a volta lieti per le acque cristalline o rammaricati per l'inquinamento del Basento; le Insegnanti inglesi Sig.ne Cadman e Withall che hanno ripetutamente espresso il loro entusiasmo per il « deep South »; il gruppetto delle Amiche milanesi Bianchi, Amici, Canevari, che per testimoniare il loro interesse per l'attività dell'Unione hanno chiesto la iscrizione ribadendo anche per iscritto la intenzione a partecipare spesso con la sintomatica affermazione: « d'ora innanzi non vi libererete più di noi; chiediamo la cittadinanza bolognese! ».

Non possiamo poi passare sotto silenzio la presenza delle nuove, giovani e giovanissime leve dell'Unione che hanno apportato non solo una nota di gaiezza alla gita ma hanno anche dimostrato un sincero interesse per cui sicuramente, un giorno, sapranno mettere a frutto le preziose esperienze fatte.

Adriana Salmi, Pina Fabbri,

Paolo Mengoli, Elena Vassura

Per la ripresa autunnale delle attività, anticipiamo un secondo ciclo di proiezioni che confermeremo nel prossimo Notiziario. Il programma di massima è il seguente:

Giovedì 13 novembre, ore 18:

- I RICCI DI MARE
- LO SCOGLIO DI CORAIL
- L'ACQUA DORME
- QUALCHE FLAGELLATO SIMBIONTE DELLE TERMITI
- QUALCHE PROTOZOO
- LA VITA DEI MIXOMICETI

(questi documentari sono parlati in francese ma verrà effettuata la traduzione simultanea in italiano).

Giovedì 27 novembre, ore 18:

- UNA GIORNATA NELLE RISERVE AFRICANE
- UCCELLI DELL'AFRICA CENTRALE
- UN UCCELLO EUROPEO CHE SI CIBA DI VESPE
- IL LIBRO DEGLI UCCELLI

(anche per questi documentari in francese vi sarà la traduzione simultanea).

Prossime gite

Probabilmente il 19 ottobre p.v. avrà luogo la tradizionale gita « a castagne ». Il programma non è ancora stato definito, ma si ritiene che la meta sarà costituita dai castagneti di Monte Severo (... e dalla trattoria della Borra!).

Gli interessati sono pregati di mantenere i contatti con l'instancabile organizzatore Francesco Corbetta (Istituto di Botanica, telefono 22 74 83).

Abbonamento a Natura e Società

Desideriamo segnalare la ripresa delle pubblicazioni di « Natura e Società » organo ufficiale della Federazione Nazionale Pro-Natura. Segnaliamo l'opportunità ai nostri Soci di partecipare più strettamente all'attività dell'associazione abbonandosi al notiziario stesso.

Il canone previsto in L. 2.500 è da versare sul c/c postale 1/58233 intestato a Natura e Società, Viale dell'Università 11, 00185 Roma.

NOTIZIARIO
della
UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

NOTIZIARIO
DELL' UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Anno 3 - N. 4 Settembre - Ottobre 1975

Redazione: Istituto di Zoologia dell'Università, Via S. Giacomo n. 9 - 40126 Bologna - Direttore responsabile: Alfonso Bernardi - Spedizione in abbonamento postale, Gruppo IV - Autorizz. del Tribunale di Bologna N. 4264 del 7-3-1973 - Tipografia Grandi - Via Zamboni, 88